

Domenica 13 Luglio 2025

Estate 2025: La Parola della Domenica



La Parola della Domenica 13 Luglio 2025

"Chi è il mio prossimo?": questa è la domanda che viene posta a Gesù da un dottore della legge, per metterlo alla prova. La stessa domanda possiamo, o forse dobbiamo, farla anche noi stessi tutti i giorni, e tutte le volte che incontriamo una persona, sia che la conosciamo sia che non la conosciamo, sia che sia buona, sia che sia cattiva. Il libro del Deuteronomio ci dice di obbedire ai comandi del Signore, perché la Parola di Dio non è così lontana da non poterla conoscere. Non è nel cielo, non è in fondo al mare: "Questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metti in pratica". È vero, il Signore oltre ad averci dato i comandamenti e la Parola che conosciamo attraverso la Scrittura, la ha posta nel nostro cuore e sulla nostra bocca perché, sentendola vicina, impariamo anche a metterla in pratica. San Paolo, scrivendo ai Colossesi, ci dice che Gesù è il "Primogenito di tutta la creazione" perché tutte le cose e anche ogni uomo è stato creato in lui, e lui viene prima di tutte le cose. "Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa... primogenito di quelli che risorgono dai morti". Tutto questo è avvenuto perché, dando il suo sangue, morendo sulla croce, ha riconciliato tutte le cose che stanno nei cieli e che stanno sulla terra. Il vangelo di Luca, da cui abbiamo preso il titolo di questa riflessione, chi è il mio prossimo, racconta una delle più belle parabole di Gesù. Gesù descrive un uomo che scendeva da Gerusalemme a Gerico e viene preso, picchiato, derubato e abbandonato mezzo morto. Passano accanto a lui un sacerdote e un levita, che noi potremmo chiamare uomini di Chiesa. Non si fermano, tirano dritto, non tanto per non sporcarsi le mani, quanto piuttosto per restare "puri" in vista del sacrificio e della preghiera da fare nel tempio. Un samaritano, considerato dagli ebrei un miscredente, "ne ebbe compassione, gli si fece vicino e gli fasciò

le ferite versandovi olio e vino". Praticamente ha messo a disposizione del malcapitato tutte le possibilità che aveva. Ma fa anche di più: lo porta in un albergo, lascia due denari, e raccomanda di curarlo, dicendo che al ritorno avrebbe pagato le eventuali spese in più. A questo punto Gesù chiede a colui che aveva fatto la domanda "chi è il mio prossimo?" gli dice chi dei tre che sono passati accanto a l'uomo ferito? La risposta è molto chiara: certamente colui che si è preso cura dell'uomo ferito, facendo per lui tutto quello che era necessario per salvarlo, e Gesù dice, a lui e anche a noi: "Va e anche tu fai così". Noi siamo capaci di riconoscere il nostro prossimo? Siamo capaci di fermarci e andare vicino a chi è bisognoso e ferito, e, come direbbe Papa Francesco, si sporca le mani con il suo sangue? Certamente a tutti è capitato di incontrare un bisognoso, un accidentato, una persona fragile: come ci siamo comportati?

Buona Domenica

Don Luciano



Avvisi

Domenica 13 luglio 2025

Oggi è la XIV domenica del tempo ordinario: Giornata Missionaria per le suore della Presentazione. Suor Lina ci racconta il suo viaggio in India, facendoci vedere anche le immagini in sacrestia.

Nei mesi di luglio e agosto verrà celebrata al sabato la S. Messa delle ore 21.00

Mercoledì 16 luglio: festa della Madonna del Carmelo, alle porte della chiesa troviamo il manifesto con gli orari delle messe e tutte le iniziative dei nostri fratelli Carmelitani, ai quali vogliamo rivolgere gli auguri più cari

Sabato 19 luglio: l'orario delle SS. Messe pomeridiane sarà alle 18.00 e alle 21.00

Domenica 20 luglio: festa di S. Elia profeta, raccogliamo le offerte per i lavori della chiesa con le buste



Lectures and Gospel of Sunday

13 July 2025

First reading Dt 30,10-14

From the book of Deuteronomy

Moses spoke to the people saying: «Obey the voice of the Lord, your God, observing his commands and his decrees, written in this book of the law, and you will turn to the Lord, your God, with all your heart and with all your soul. This command that I give you today is not too high for you, nor too far from you. It is not in heaven, for you say: "Who will ascend for us into heaven, to bring it down and make us hear it, so that we may do it?" It is not so far, for you say: "Who will cross the sea for us, to bring it back and make us hear it, so that we may do it?" No, this word is very close to you, it is in your mouth and in your heart, for you must do it». Word of God

Responsorial Psalm Sal 18

The precepts of the Lord make the heart rejoice.

The law of the Lord is perfect,
it strengthens the soul;
the testimony of the Lord is stable,
it makes the simple wise.

The precepts of the Lord are right,
they make the heart rejoice;
the command of the Lord is pure,
it enlightens the eyes.

The fear of the Lord is pure,
it remains forever;
the judgments of the Lord are faithful,
they are all just.

More precious than gold,
than much refined gold,
sweeter than honey,
and like the honeycomb.

Second reading Col 1,15-20

From the letter of the apostle Paul to the Colossians

Christ Jesus is the image of the invisible God, the firstborn of all creation, for through him all things were created, things visible and invisible, thrones, dominions, principalities and powers. All things were created through him and for him, and he is before all things, and in him all things subsist. He is the head of the body, the church. He is the beginning, the firstborn of those who are resurrected from the dead, so that he himself might bring it to glory, for through him all things were reconciled to himself, having made peace with the blood of his cross, both the things on earth and the things in heaven. Word of God

Gospel Lc 10,25-37

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». Parola del Signore

